

# Svolta nella Sanità accorpate le Asl “In città più servizi”

- > Regione, la “rivoluzione” annunciata da Zingaretti
- > “Le aziende passano da 5 a 3, sarà un risparmio”
- > Dopo l’integrazione tra RmE e A, arriva quella tra B e C

«CONTINUIAMO nella nostra quotidiana battaglia di innovazione del Lazio» annuncia Zingaretti. «Riduciamo costi e al contempo aumentiamo i servizi per i cittadini. Se la Regione è ripartita e guarda al futuro con speranza è anche perché in questi due anni e mezzo abbiamo tagliato oltre 500 poltrone». Così dopo oltre venti anni viene aggiornata l’ultima map-

pa: dopo l’integrazione della Asl RmA con la RmE, ora verranno accorpate la Asl RmB con la C, realizzando un nuovo assetto territoriale delle aziende sanitarie locali che va incontro alle esigenze del territorio dopo la riduzione dei municipi. E consentendo di tagliare su spese.

VITALE A PAGINA III

## La “rivoluzione” delle Asl romane da cinque diventano tre

L’annuncio del governatore: dopo l’integrazione della “A” con la “E” via all’unione tra la “B” e la “C”

GIOVANNA VITALE

«**M**INORI costi e maggiori servizi per i cittadini». Parola del governatore Nicola Zingaretti, alle

prese con la “rivoluzione” delle Asl romane che entro la fine dell’anno scenderanno da cinque a tre. Dopo l’integrazione della Asl RmA con la RmE, ora verranno accorpate la Asl RmB

con la C, così realizzando un nuovo e diverso assetto territoriale delle aziende sanitarie locali per meglio rispondere alle esigenze del territorio dopo la riduzione dei municipi capitolini.



Peso: 1-16%,3-44%

Un assetto che aggiorna l'ultima mappa, ferma al 1993, e consente di ridurre le spese per gli organi aziendali (direzioni generali, amministrative e sanitarie), evitare inutili doppioni, dare piena operatività alle reti ospedaliere. Le risorse recuperate serviranno a potenziare la rete territoriale.

Altra novità, sul fronte di una maggiore efficienza del sistema e dell'abbattimento dei costi, è la costituzione della "centrale unica degli acquisti" per lo svolgimento delle gare di forniture che non verranno più espletate dai singoli ospedali e dalle Asl, come avvenuto fino ad oggi. D'ora in avanti, qualsiasi cosa ci sarà da comprare, dalle siringhe alle lenzuola, le Asl del nord del Lazio (Viterbo, Rieti e la Asl RmF), le Asl di Roma comprese le aziende

di ospedaliere e universitarie e le Asl del Sud del Lazio dovranno sempre passare per la centrale unica. Significativi i vantaggi: oltre a razionalizzare gli acquisti, infatti, sarà possibile uniformare i prezzi dei beni e servizi in modo da renderli omogenei tra le aziende e allo stesso tempo ottenere la determinazione del fabbisogno e degli effettivi consumi in rapporto ai volumi di produzione di ogni Asl e azienda.

«Continuiamo nella nostra quotidiana battaglia di innovazione del Lazio», esulta Zingaretti. «Riduciamo costi e al contempo aumentiamo i servizi per i cittadini. Se la nostra Regione, dopo essere stata sull'orlo del fallimento, ora è ripartita e guarda al futuro con speranza è anche perché in questi due anni e mezzo

abbiamo tagliato oltre 500 poltrone per un risparmio già ottenuto di 400 milioni che arriveranno ad 1 miliardo nel 2017 quando termineremo il nostro processo». Che include anche la razionalizzazione delle Asl, «la cui ripartizione era bloccata da oltre vent'anni - conclude Zingaretti - Indietro non si torna».

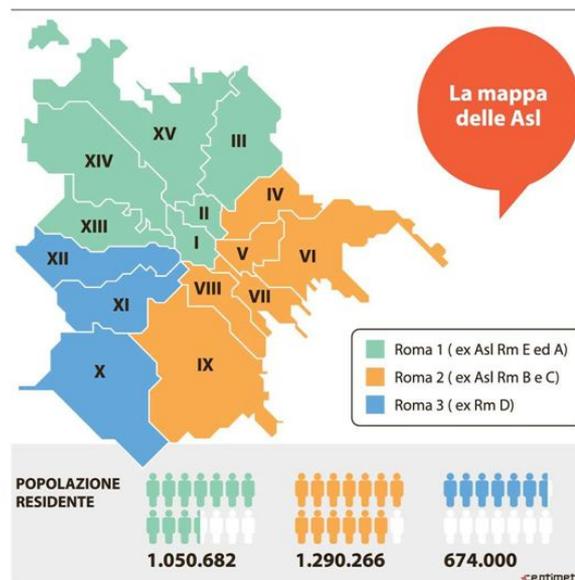
Soddisfatti il segretario e la presidente del Pd regionale. «Un altro passo importante nella razionalizzazione della sanità del Lazio», afferma Fabio Melilli: «Insieme al potenziamento dei servizi sul territorio, il provvedimento annunciato da Zingaretti costituisce un passo fondamentale che si aggiunge alla riorganizzazione della rete ospedaliera avviata con successo in questi due anni e mezzo di governo del centrosinistra». La di-

mostrazione, per Lorenza Bonaccorsi, «che una vera spending review si può fare senza intaccare la qualità dei servizi per i nostri cittadini. Critiche le opposizioni: «Solo fumo negli occhi», attacca Storace. «Basta annunci, Zingaretti venga a spiegare in consiglio», taglia corto Sabatini (Ncd).

Un assetto che aggiorna l'ultima mappa, ormai ferma al 1993  
Zingaretti: «Riduciamo costi e, nello stesso tempo, aumentiamo i servizi per i cittadini»



**LE ASL**  
Nuova mappa per le Asl del Lazio: da cinque diventano tre  
A destra, il governatore Nicola Zingaretti



Peso: 1-16%,3-44%